

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 20325/2023**

**PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017**

**Istruttoria di VAS/ValSAT del Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della l.r. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente sito a Crevalcore in Via Dell'Industria n. 53 e 187, in variante allo strumento urbanistico generale comunale.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Crevalcore (BO)**

**PREMESSO CHE:**

- in data 30/01/2023, con nota in atti al PG/2023/16173, il SUAP del Comune di Crevalcore ha indetto la Conferenza di servizi decisoria sul procedimento in oggetto, in forma semplificata e in modalità asincrona, ha reso disponibile la relativa documentazione e ha invitato ad esprimersi:
  - ARPAE –AACM
  - ARPAE APAM
  - AZIENDA USL BOLOGNA
  - CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA
  - SORGEAQUA S.r.l.
  - COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
  - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA
  - ATERSIR
  - GEOVEST SRL
  - E-DISTRIBUZIONE- Infrastrutture e Reti
  - HERA LUCE
  - TELECOM Italia S.p.A.
  - SNAM RETE GAS - Distretto di Bologna
  - SORGEA S.r.l. - Servizio Distribuzione Gas
  - 6° REPARTO INFRASTRUTTURE
  - COMANDO 1^ REGIONE AEREA
  - COMANDO MILITARE ESERCITO EMILIA ROMAGNA
  - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e Protezione Civile
  - Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
  - COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO
  - COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
  - COMUNE DI CALDERARA DI RENO

- COMUNE DI SALA BOLOGNESE
- COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE
- COMUNE DI NONANTOLA
- COMUNE DI RAVARINO
- COMUNE DI CAMPOSANTO
- COMUNE DI FINALE EMILIA
- COMUNE DI CENTO
- STRUTTURA TECNICA COMPETENTE SISMICA - Unione Reno Galliera
- COMUNE DI CREVALCORE Ufficio Lavori Pubblici - Ambiente - Polizia Locale
- in data 15/02/2023, con nota in atti al PG/2023/27527, la CM BO ha inviato al comune di Crevalcore una richiesta di atti integrativi
- con nota del 19/04/2023, in atti al PG/68158//2023, il comune di Crevalcore ha inviato documentazione integrativa e ha trasmesso i pareri ricevuti. Ha inoltre attestato che il progetto dell'opera, completo di integrazioni, Variante urbanistica e VALSAT, è stato pubblicato presso il B.U.R.E.R.T. n. 38 periodico (parte seconda) e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Crevalcore in data 15/02/2023 per un periodo di 60 giorni consecutivi e pertanto fino al giorno 17/04/2023, e che NON SONO PERVENUTE OSSERVAZIONI entro il termine stabilito di giorni 60 (sessanta) a decorrere dal 15/02/2023.
- con comunicazione del 07/06/2023, in atti al PG/2023/99124, la Città metropolitana ha chiesto ad ARPAE AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro la data del 15/06/2023;

#### **CONSIDERATO CHE:**

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

[https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files/?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53\\_SUAP\\_DPR160-2010\\_A14bis/CREVALCORE/ART53%20VIA\\_INDUSTRIA%20LAVORO&fileid=820277629](https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files/?dir=/Users/PIANIF-TERR/PIANURB/ART53_SUAP_DPR160-2010_A14bis/CREVALCORE/ART53%20VIA_INDUSTRIA%20LAVORO&fileid=820277629)

La documentazione presentata è sufficientemente adeguata e consente di valutare la significatività degli effetti sull'ambiente.

Non è previsto un piano di monitoraggio.

La proposta non interessa un'area della Rete Natura 2000

E' stato avviato il PROCEDIMENTO UNICO, previsto dall'Articolo 53 della LR 24/2017 e definito al comma 2 lettera b, per l'approvazione di interventi per l'ampliamento dell'impresa IMMOBILTEC S.P.A, che è proprietaria delle aree e degli immobili ove è collocato l'attuale impianto produttivo sito in Crevalcore, in Via dell'Industria, dove la ditta MB Stampaggi S.r.L. svolge la propria attività, facendo ambedue le società parte del medesimo gruppo societario.

La società IMMOBILTEC S.P.A è una realtà produttiva del territorio modenese con numerose sedi, diffuse tra Fiorano Modenese, Casalgrande e Crevalcore.

Il proponente ha manifestato la volontà di ampliare la struttura esistente per proseguire con l'attività in essere di MB Stampaggi S.r.L. incrementando le lavorazioni attuali, mediante un intervento di nuova costruzione di un capannone, utilizzando per l'intervento anche le adiacenti aree di proprietà del Comune di Crevalcore necessarie per l'ampliamento del piazzale produttivo a servizio dell'attività. Il soggetto attuatore sarà Immobiltec Spa, quale proprietario dei lotti

interessati, nonché Società Immobiliare della Holding di Franco Stefani.

Immobiltec Spa si impegnerà quindi a realizzare il nuovo fabbricato in ampliamento e ad affittarlo ad MB per l'espansione della propria attività, come già sta accadendo nei fabbricati esistenti di via dell'Industria in aderenza a quello di progetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato produttivo nello spazio libero intercluso tra i due fabbricati industriali esistenti presenti rispettivamente sul mappale 489 (Fabbricato MB) e 517, andando a metterli in comunicazione l'uno con l'altro e generando un unico grande edificio.

Uno dei due fabbricati esistenti è tuttora oggetto di ristrutturazione ed andrà ad ospitare parte delle attività di MB ottimizzando il processo produttivo e la movimentazione delle merci dall'approvvigionamento del materiale alla spedizione del prodotto finito. Si prevede inoltre di acquisire parte dell'area di proprietà comunale posta a nord per garantire al nuovo comparto spazi perimetrali per la manovra e la realizzazione di parcheggi pertinenziali.

Al termine delle acquisizioni, la superficie fondiaria del nuovo comparto sarà pari a 20.413,70 mq con una superficie complessiva massima da RUE pari a 10.134,85 mq. In variante alla strumentazione urbanistica vigente si intende richiedere un aumento di SC pari a 2.025,15 per una SC max di 12.160 mq.

L'intervento sarà realizzato in due diversi stralci attuativi:

- FASE 1: Realizzazione del fabbricato in ampliamento per una SU paria a 4.136,86 mq
- FASE 2: Realizzazione di nuova tettoia avente superficie utile pari a 485,78 mq da sfruttarsi all'interno del lotto nel rispetto delle distanze dai confini (min 5 m) e dei parametri urbanistici richiesti per una SU di 485.78mq

I fabbricati oggetto dell'intervento sono ubicati nel Comune di Crevalcore in via dell'Industria civ. 187 a Crevalcore (BO) ed identificati al catasto del Comune con FOGLIO 98 e MAPPALI 489 (Fabbricato MB) - 517 e 590 parte.

Con l'Art. 53 la proprietà richiede un aumento della potenzialità edificatoria per una SU totale realizzabile di 12.160 mq.

Il progetto è relativo all'ampliamento e alla riorganizzazione funzionale di un'attività produttiva esistente. Gli obiettivi posti per l'ampliamento e la riorganizzazione dell'attività di Immobiltec S.P.A. sono:

- definire una trasformazione edilizia dell'area per ottimizzare le aree in proprietà, al fine di incrementare la produttività attraverso il miglioramento della visibilità e il comfort sia dei lavoratori sia della produzione;
- avere un'area in continuità con l'attività esistente per realizzare un magazzino con immagazzinaggio carico–scarico di facile accessibilità;
- realizzare un ampliamento per un nuovo capannone a destinazione produttiva di SC max di 12.160 mq di SC totale, comprensivo dei fabbricati esistenti (ampliamento di mq. 2.025,15);
- realizzare un numero di parcheggi congruo al numero di dipendenti che lavorano nell'attività produttiva.

Per consentire la realizzazione del progetto si prevede, in modifica alla disciplina vigente:

- Perimetrazione unitaria dei due lotti (uno già edificato e l'altro relativo all'ampliamento dell'attività di MB per Immobiltec spa)
- Definizione per ogni lotto di una SC assegnata a destinazione produttiva

- Tipo di intervento per l'utilizzo della SC assegnata: PDC Convenzionato

## SUOLO SOTTOSUOLO

L'area in esame si colloca nella parte centro-meridionale del bacino subsidente Plio-Quaternario Padano, e più in particolare nel settore Appenninico in diretta influenza del Po e dei suoi affluenti di destra.

Lo studio geologico-sismico ha messo in evidenza i seguenti aspetti:

- Dall'analisi dei risultati dell'indagine eseguita risulta un quadro litostratigrafico composto, al di sotto di circa 1.0 m di terreni eterogenei e/o di riporto, da una sequenza di terreni a granulometria medio-fine argillosi limosi variamente addensati, da poco a mediamente compatti e/o poco addensati fino a 5-6 m, poi passanti a compatti fino a molto compatti con rari e subordinati livelli limo-sabbiosi, fino alla profondità d'indagine di 24 metri.
- Le indagini eseguite hanno permesso una buona validazione del modello geologico in studio.
- L'approfondimento del piano d'indagini eseguite è ritenuto sufficientemente idoneo per la caratterizzazione del volume significativo di terreno coinvolto nell'intervento edilizio in progetto.
- Nel sito d'indagine la soggiacenza della falda freatica superficiale è stata rilevata nei fori di sondaggio intorno ai -1.4/1.7 m dal p.c. (24/11/2021). È da tener presente che questi livelli freatici sono fortemente dipendenti dalle precipitazioni meteoriche. L'intervento edificatorio previsto interferisce con il livello di falda freatico superficiale.
- La caratterizzazione sismica dell'area ha permesso di classificare il suolo di fondazione nella categoria C.
- L'accelerazione massima su suolo rigido e pari a  $a_g = 0.157$  ( $C_u=1$ ).
- Allo stato limite ultimo (SLV), con l'analisi semplificata, l'ampl. stratigrafica  $S_s=1,79$  (Suolo D) l'ampl. topografica  $S_t=1.0$ .
- Il terreno di fondazione presenta un potenziale di liquefazione classificabile basso (analisi Art.53 di III livello).

Tenuto conto del modello geologico-geotecnico desunto dalle indagini condotte, si possono indicare due soluzioni fondali, da valutare a seconda delle esigenze progettuali e dei carichi di progetto:

- fondazioni superficiali tipo plinto, con piano di posa a -1 m di profondità dal piano piazzale attuale.
- fondazioni profonde su pali o tecniche di consolidamento tipo jet grouting al fine di migliorare le caratteristiche meccanico-resistive dei terreni limo argillosi presenti tra 1-5/6 m di profondità.

In fase esecutiva sarà necessario verificare e accertare puntualmente gli assunti litostratigrafici e geotecnici scelti nella presente relazione; nel caso di disomogeneità latero-verticali non evidenziate dall'indagine geognostica eseguita si potrà affinare eventualmente la profondità e il dimensionamento delle fondazioni.

## SCARICHI

Nello stato di progetto verranno realizzate reti di scarico separate per le acque bianche e nere. Le reti di scarico delle acque nere in progetto saranno convogliate a sud alla fognatura pubblica esistente. A sud, in prossimità del blocco spogliatoi, è prevista la posa di una fossa biologica le cui dimensioni sono state calcolate in funzione del numero di abitanti equivalenti. È inoltre previsto un pozzetto degrassatore per il trattamento delle acque saponose degli scarichi di lavandini e docce che, bypassando la fossa, confluiranno nella rete delle acque nere.

In merito allo smaltimento delle acque meteoriche dalla copertura dell'edificio sono stati previsti due grandi pluviali uno nell'angolo Nord-Ovest e l'altro nell'angolo Sud-Ovest del fabbricato su cui confluiscono tutte le acque provenienti dalla copertura mono-pendenza che scarica su un ampio canale di gronda ribassato. Da qui le acque meteoriche saranno convogliate, attraverso idonei condotti interrati, alla rete di acque bianche che scarica a nord del lotto. Assieme alle acque della copertura del nuovo fabbricato, dovranno essere intercettate anche quelle del fabbricato esistente di MB, i cui scarichi dei pluviali rimarranno all'interno del nuovo edificio e dovranno essere opportunamente raccordate.

Per garantire l'invarianza idraulica del comparto di nuova realizzazione, si è deciso non di agire in loco dove il sistema fognario è ben dimensionato e riesce tranquillamente a recepire le acque provenienti dal nuovo intervento, ma di intervenire a valle della rete di recapito, dove un'ampia vasca di laminazione attualmente mal mantenuta, scarica le sue acque senza riduttori di flusso, su un canale posto ad est dell'area artigianale costeggiando Via Bandita.

Quale contributo di sostenibilità ambientale a scomputo delle opere di invarianza idraulica da realizzare sul lotto, saranno realizzate per il Comune di Crevalcore le opere di regimazione idraulica presso la vasca di laminazione di seguito elencate:

1. Ripulitura di una parte della vasca esistente
2. Realizzazione di paratoia prima dell'immissione nel canale di recapito
3. Chiusura scolmatore tra vasche di laminazione e canale limite

La realizzazione di tali Interventi/Sistemi, condivise con il Consorzio di Bonifica, contribuiscono in maniera significativa al miglioramento della gestione delle acque meteoriche del comparto Beni Comunali.

## RISCHIO IDRAULICO

L'analisi è volta a confermare la compatibilità idraulica degli interventi previsti alla luce delle vigenti perimetrazioni delle aree potenzialmente interessate da alluvioni, con specifico riferimento al PAI e al Piano Gestione Rischio Alluvioni PGRA ed i Piani Stralcio di Bacino.

Il nuovo ampliamento, come abbiamo visto nelle pagine precedenti sorgerà in un'area a carattere industriale già urbanizzata ed andrà a colmare lo spazio libero presente tra due edifici esistenti.

L'areale di interesse presenta una pericolosità associata a fenomeni di esondazione:

- Del reticolo primario di tipo P1 - Alluvioni rare (bassa probabilità)
- Del reticolo secondario di pianura di tipo P2 – Alluvioni meno frequenti (media probabilità);

Il rischio attuale associato all'area è di tipo R2-medio sia con riferimento al reticolo principale che secondario per la valutazione effettuata dal PGRA. Per quanto concerne invece la valutazione di rischio effettuata dal PAI il rischio di esondazione per l'area in esame è di tipo R1 - "Moderato".

L'area oggetto di interesse si trova all'interno del territorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Burana.

L'idrografia locale è composta dai seguenti corsi principali e dalle interconnessioni tra questi consentite dal reticolo secondario:

- Limite Vecchio
- Di Gà
- Collettore Acque Basse Sx

Lo scolo delle acque di corrivazione meteorica e delle acque di origine antropica generate dal nuovo insediamento scaricano nella fognatura pubblica ed in particolare nella rete di acque miste su via del Lavoro e dell'Industria.

Per garantire l'invarianza idraulica del comparto di nuova realizzazione, si è deciso, in accordo con il consorzio di Bonifica, di non agire in loco dove il sistema fognario è ben dimensionato e riesce tranquillamente a recepire le acque provenienti dal nuovo intervento, ma di intervenire a valle della rete di recapito, dove un'ampia vasca di laminazione, attualmente mal mantenuta, scarica le sue acque senza riduttori di flusso sul collettore Acque Basse SX posto ad est dell'area artigianale costeggiando Via Bandita.

Come si può dedurre l'intervento in progetto risulta compatibile in termini di principio con le misure disposte in ottemperanza alle "Disposizioni specifiche" previste per gli interventi a pericolosità P2 di cui al paragrafo 5.2 della D.G.R. 1300/2016 che dispongono che i nuovi interventi edilizi e territoriali in genere siano concepiti con misure:

- a) di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, anche ai fini della tutela della vita umana;
- b) finalizzate a salvaguardare la capacità ricettiva del sistema idrico e a contribuire alla difesa idraulica del territorio.

Per quanto attiene al punto a):

- l'intervento risulta protetto da una eventuale esondazione del reticolo idrografico primario e secondario in quanto il piano terra dell'edificio sarà posizionato ad una quota rialzata rispetto alle strade limitrofe esistenti. In particolare, il piano terra del nuovo edificio si troverà ad una quota altimetrica di circa 60 cm più alta rispetto alla strada sul lato nord (via del Lavoro) e ad una quota altimetrica di circa 50 cm più alta rispetto alla strada sul lato sud (via dell'Industria). Per eventi estremi e catastrofici, caratterizzati da livelli di tiranti idrici superiori ai 50-60 cm, l'edificio in progetto sarà protetto dal rischio di allagamento attraverso la posa di sacchi di sabbia anti-allagamento in prossimità delle aperture;
- per l'edificio in progetto non si prevede la realizzazione di piani interrati;
- le pareti perimetrali e il solaio di base saranno realizzati a tenuta d'acqua;
- gli impianti sono stati studiati prevedendo accorgimenti tali da assicurare la continuità del funzionamento di tali impianti anche in caso di allagamento.

Per quanto attiene il punto b) saranno messi in campo una serie di interventi di miglioramento del sistema di deflusso e gestione delle acque meteoriche dell'intero comparto "Beni Comunali".

#### ASSEVERAZIONE

Nel presente documento si è descritto lo studio del rischio idraulico adeguato a definire i limiti e gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione dei locali, così come previsto nelle "Disposizioni specifiche" di cui al punto 5.2 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 1300/2016.

In base all'analisi della normativa vigente ed alle indicazioni numeriche e cartografiche in essa contenute, individuate le possibili fonti di rischio idraulico sul reticolo primario e secondario, analizzati in prima battuta i massimi livelli di piena raggiungibili con specifico riferimento agli eventi di riferimento si può dunque concludere che, relativamente all'area in oggetto, l'intervento previsto non comporti un aggravio del rischio idraulico, né diretto, né indiretto e risulti compatibile con quanto previsto dalle vigenti norme pianificatore.

#### ARIA - TRAFFICO

Per quanto riguarda il tema delle emissioni in atmosfera, è stato valutato il traffico indotto dal progetto di ampliamento e dalla riorganizzazione aziendale. Gli aumenti non risultano rilevanti in termini di emissioni.

Per quanto concerne il numero degli addetti attuali e futuri all'interno del lotto di interesse (Via dell'industria 53 e 187) si contano ad oggi

- 34 addetti presse
- 17 addetti assemblaggio
- 15 addetti piegatrici
- 1 manutentore
- 2 magazzinieri
- 9 impiegati

Gli addetti alle presse, all'assemblaggio ed alle piegatrici sono suddivisi su due turni (6- 13.30 e 13.30-21) alcuni dei quali essendo domiciliati proprio in aree limitrofe, si spostano quando possibile a piedi o in bicicletta si contano infatti circa 30 vetture al giorno che parcheggiano nei pressi della sede.

Ne risulta pertanto un coefficiente di auto dipendente pari a 0,75 rispetto allo stato attuale.

Al traffico dei veicoli leggeri va sommato quello dei mezzi pesanti che nello stato di fatto sono quantificabili mediamente in 5 mezzi al giorno.

A seguito dell'ampliamento si presume un incremento del numero dei dipendenti secondo lo schema seguente:

- + 30 Addetti presse
- + 1 Manutentore
- + 2 Magazzinieri
- + 6 Impiegati per un incremento totale di 39 lavoratori

A cui si sommano i 3 mezzi pesanti aggiuntivi previsti al giorno.

Lo stato della rete è stato valutato analizzando i flussi di traffico registrati sulla SP1 dal Sistema di Monitoraggio regionale dei flussi di traffico Stradali Emilia-Romagna. Significativa per il caso in esame è la postazione 285 sulla SP1 ad est di Crevalcore in località Prato Chiuso. Il traffico orario medio giornaliero diurno in una giornata feriala è risultato inferiore ai 300 veicoli, con una percentuale di mezzi pesanti intorno al 6%.

Risulta evidente che i flussi di incremento sono estremamente modesti e non possono determinare un effetto significativo sulla rete stradale che peraltro, considerando i dati raccolti è risultata piuttosto scarica e pertanto a maggior ragione poco influenzabile da incrementi di traffico di pochi veicoli/ora.

## VERDE

Con lo spostamento del confine di proprietà, la sede stradale, prima estremamente ampia rispetto alla percorrenza, si riduce di circa 10 m, lasciando comunque ampi spazi per automobili e mezzi pesanti (oltre 16 m di carreggiata) ed eliminando alcune aree di parcheggio, peraltro inutilizzate.

Assieme alla rimozione di aree di parcheggio, con l'acquisizione dell'area a nord del lotto di proprietà (lotto 3) vengono meno anche le aiuole stradali poste su quel lato di Via del Lavoro, sulle quali insistono alcune alberature ed arbusti che verranno rimossi.

Dal momento che all'interno del lotto di intervento le aree a verde corrispondono in gran parte ai parcheggi pertinenziali, non è possibile compensare le alberature rimosse attraverso la ripiantumazione delle essenze all'interno della proprietà, pertanto, in accordo con il servizio ambiente si è deciso che le "opere di compensazione" consisteranno nella pulizia delle aiuole limitrofe al lotto e ricomposizione dei filari dove c'è sufficiente spazio per la piantumazione di essenze simili a quelle rimosse, oltre alla manutenzione delle nuove piante fino al loro attecchimento. L'intervento, realizzato nel contesto dell'insediamento produttivo in progetto, servirà

a contribuire e mantenere il progetto di rinverdimento dell'area artigianale che l'ufficio ambiente ha adottato negli ultimi anni.

## RUMORE

I valori limite assoluti di immissione di cui verificare il rispetto sono di 70 dBA per l'area a destinazione produttiva e di 60 dBA per l'area circostante; i valori limite in periodo notturno non rilevano perché non sarà svolta attività in periodo notturno.

Nel calcolo dei livelli sonori previsti è stata considerata la contemporanea presenza di tutte le sorgenti a pieno carico, condizione particolarmente cautelativa in quanto:

- L'orario di lavoro non include l'intero periodo diurno.
- La condizione di rumorosità interna sarà caratterizzata da un andamento variabile nel tempo e nello spazio ed il valore di 84 dB(A) considerato rappresenta una condizione di massima emissione.
- I portoni sono stati considerati tutti contemporaneamente aperti per tutte le ore di lavoro.

I risultati evidenziano una pressione sonora dovuta all'ampliamento inferiore di oltre 30 dB(A) rispetto al limite stabilito dalla zonizzazione acustica presso il ricettore più esposto. I risultati pertanto confermano che le emissioni del progetto in indagine avranno un impatto acustico trascurabile presso i ricettori limitrofi e saranno ininfluenti nel determinare la conformità ai limiti vigenti.

## ELETTROMAGNETISMO

Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici a bassa frequenza (ELF) indotti da quadri elettrici, montanti, dorsali di conduttori etc., nella realizzazione degli impianti si è previsto di:

- Realizzare la cabina di trasformazione all'esterno del fabbricato, in modo che il campo elettromagnetico che si genera in prossimità dei conduttori in media tensione e dei punti di maggior assorbimento sia confinato in zona senza presenza di personale.
- Il quadro generale e le dorsali principali di maggior potenza sono collocati non in adiacenza a locali spogliatoi o uffici e in generale dove non vi è permanenza prolungata di persone.
- La posa degli impianti elettrici sarà effettuata secondo lo schema a «stella» o ad «albero» o a «liscia di pesce», utilizzando cavi multipolari posando i conduttori singoli nella stessa tubazione o canalizzazione, per mantenerli il più possibile vicini l'uno all'altro.
- Al fine di ridurre il più possibile l'esposizione indoor a campi magnetici ad alta frequenza (RF) tutte le eventuali connessioni WI-FI saranno installate sopra i quattro metri, privilegiando in ogni caso le connessioni in rame.

## VALUTAZIONE ALTERNATIVE

Il caso specifico riguarda la proposta di una variante alla pianificazione comunale per consentire l'ampliamento e l'adeguamento funzionale di un'attività esistente e già insediata sull'area oggetto di variante. Pertanto, l'alternativa a tale localizzazione diventa difficilmente ipotizzabile se non con scelte localizzative non funzionali all'attività esistente. Gli scenari teorici ipotizzabili sono:

- l'ampliamento in loco (scenario oggetto della variante);
- il mantenimento dell'attività in essere e la realizzazione dell'attività di produzione in altro luogo;
- la completa delocalizzazione dell'attività per mantenere la sinergia tra produzione e logistica.

Certamente si deve riconoscere che la proposta dello scenario oggetto di variante, ha alcuni elementi di forza rispetto ad una valutazione comparativa di sostenibilità ambientale; tali elementi sono principalmente: il fatto che la variante agisce in un contesto già infrastrutturato e urbanizzato con destinazione produttiva, il fatto che l'area oggetto della trasformazione è già edificata. Da ultimo, ma altrettanto importante dal punto di vista economico e sociale, la possibilità di mantenere la presenza di attività produttive nell'ambito del comparto artigianale esistente, elemento che

contribuisce a mantenere e creare opportunità di lavoro e, di conseguenza, a garantire l'occupazione in un ambito altamente produttivo e specializzato. In tal senso, anche lo specifico procedimento Art.53 LR 24/2017 intende favorire relativamente agli aspetti procedurali le attività già insediate.

#### **CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al Prot. n. 12962 del 23/05/2023 del Comune di Crevalcore e PG/32951/2023 del 31/05/2023 della CM BO:

**ARPAE** esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- entro sei mesi dall'ottenimento dell'usabilità dell'edificio di progetto sia predisposto, tramite indagine condotta da TCA per l'edificio residenziale di via dell'industria n.19, ricettore denominato R1, un monitoraggio acustico finalizzato a descrivere gli effetti sonori derivati da tutte le sorgenti sonore fisse (con tutte le porzioni di edifici ed i relativi impianti in funzione) e mobili (compreso il passaggio sia dei mezzi leggeri che pesanti) afferenti all'insediamento produttivo;
- In fase di cantierizzazione, al fine di limitare gli impatti ed i disagi nell'intorno:
  - dovranno essere adottati presidi atti a gestire potenziali dispersioni di inquinanti nell'aria, nella rete fognaria esistente, nel suolo e sottosuolo e comunque nell'intorno del cantiere (copertura dei mezzi in ingresso ed uscita dal cantiere, copertura di materiali polverulenti, chiusura degli accessi alla pubblica fognatura, umidificazione delle sedi stradali limitrofe al cantiere, ecc);
  - dovrà essere programmata e svolta la pulizia della viabilità pubblica di accesso al cantiere con frequenza ed estensione adeguata alle necessità ed al periodo;
  - le attività dovranno svolgersi evitando la formazione di ristagni persistenti di acque;
  - siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali possibili al fine di minimizzare l'impatto acustico (quali ad esempio limitando i periodi in cui gli automezzi mantengono il motore acceso, utilizzando esclusivamente automezzi sottoposti alla necessaria manutenzione ordinaria ecc ecc).
  - Le terre e rocce da scavo generate nel sito di produzione dovranno essere gestite in conformità a quanto previsto dal DPR 120/2017;
- in sede di presentazione della comunicazione di fine lavori sia prodotta idonea dichiarazione/documentazione dalla quale si evinca, a seguito di valutazioni, se sussistano eventuali criticità derivate dall'impatto sulla matrice vibrazione tenuto conto delle disposizioni contenute all'articolo 99 del Regolamento comunale e delle soluzioni eventualmente adottate per il loro contenimento;
- l'area impattata dalle estensioni della DPA associata alla cabina elettrica secondaria sia opportunamente evidenziata e segnalata al fine di evitare la permanenza di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere all'interno di essa.

**SNAM** comunica che le opere ed i lavori NON interferiscono con impianti di competenza **SNAM Consorzio della Bonifica Burana**

Con riferimento alla richiesta di questo Spett.le Comune avente prot. n. 9842 del 19/04/2023, acquisita agli atti dello scrivente Consorzio con prot. n. 6854 del 20/04/2023, a seguito della verifica della documentazione ricevuta, si prende atto che l'intervento in oggetto – sviluppato a seguito delle prescrizioni condivise durante il sopralluogo congiunto con Codesto Comune e Sorgeacqua s.r.l. del 29/09/2022, risulta certamente migliorativo in merito alla gestione ed allo smaltimento delle acque meteoriche riguardanti l'area industrializzata in località Beni Comunali in Comune di Crevalcore (BO) e nello specifico in relazione alla maggiore impermeabilizzazione in progetto dei due lotti oggetto dell'intervento.

Si esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole.

Si riepilogano di seguito le prescrizioni concordate, nell'ambito del predetto sopralluogo congiunto, da eseguirsi come da elaborati presentati:

- dovrà essere eseguita la deforestazione e relativa sistemazione del fossato localizzato in confine tra la zona industrializzata e le vasche dell'ex zuccherificio di Crevalcore. Tale fossato raccoglie, attraverso una tubazione circolare DN 1400 mm, le acque meteoriche dell'intera area industrializzata e funge da vasca di laminazione a servizio del Comparto (Punto 1 nella Tavola A.7.5 Int.1);
- ad oggi lo svuotamento della vasca di laminazione avviene tramite una tubazione circolare DN 1000 mm che immette direttamente le proprie acque meteoriche nel "Canale Collettore Acque Basse in Sinistra". Dovrà pertanto essere realizzato, ad almeno 5 m dal ciglio dello scolo consorziale, un pozzetto che intercetti tale tubazione e dovrà essere installata al suo interno una paratoia in modo che si possa avere la possibilità di regimare la portata di acqua in uscita dal sistema di laminazione a servizio del Comparto (Punto 2 nella Tavola A.7.5 Int.1);
- il fossato che funge da vasca di laminazione non dovrà essere in collegamento con il canale consorziale denominato "Scolo Limite Vecchio"; sarà necessario, quindi, eseguire un tamponamento con terreno vegetale che vada ad escludere l'attuale connessione tra la vasca di laminazione – ovvero il fossato - e lo scolo consorziale (Punto 3 nella Tavola A.7.5 Int.1).

**Unione RENO GALLIERA** comunica che trattandosi solo di progetto strutturale preliminare ai sensi dell'art. 10 della L.R. 19/2008 e s.m.i. la scrivente S.T.C. non deve esprimersi e, pertanto, non rilascerà alcun parere di merito, precisando altresì che la relativa documentazione risulta completa e coerente con quanto previsto dall'art. 10, comma 3, lett. b) della L.R. 19/2008 e s.m.i. e dalla D.G.R. 1373/2011.

**Aeronautica Militare 1<sup>a</sup> Regione Aerea** rilascia il proprio Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento in oggetto.

**ATERSIR** ritiene sufficiente il parere del Gestore del SII in merito agli interventi di ampliamento.

**Comando Vigili del Fuoco di Bologna** esprime, ai soli fini antincendio, PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO alla realizzazione del progetto stesso purché, oltre a quanto previsto nella documentazione presentata, siano osservate tutte le norme di sicurezza antincendi applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata, e vengano attuate le prescrizioni e condizioni riportate nel parere medesimo.

**Comando Militare Esercito Emilia Romagna** rilascia il proprio Nulla Osta alla realizzazione dell'opera, per quanto di propria competenza.

**E-distribuzione** comunica che dalle verifiche nelle aree oggetto dell'intervento non sono presenti linee interferenti: tuttavia, sono presenti armadietti di sezionamento e linee BT in tensione che alimentano gli edifici produttivi esistenti (visibili da planimetria allegata). Nel caso tali linee interferiscano con l'opera, dovrà pervenire ad E-distribuzione richiesta formale di spostamento impianto o disalimentazione temporanea delle stesse.

**AS RetiGas** rilascia Nulla Osta tecnico sul progetto della rete gas distribuzione del progetto presentato.

**Comune di Crevalcore - Lavori Pubblici** rilascia nulla osta tecnico con le seguenti prescrizioni in materia di lavori pubblici:

1. In riferimento alla tav. A8.2 si richiede di identificare la segnaletica verticale ed orizzontale che verrà installata volta a segnalare e identificare gli stalli di sosta.
2. Si richiede che i corpi illuminanti per la pubblica illuminazione siano con caratteristiche LED e con caratteristiche estetiche tali da uniformarsi con gli apparecchi presenti sul territorio;
3. Si richiede uno studio illuminotecnico per verificare la rispondenza, in termini di corretta illuminazione stradale, dei corpi illuminanti previsti

4. Si richiede l'installazione di sbracci montati sui pali identificati a computo metrico per garantire l'illuminazione della sede stradale e non soltanto l'area prossima alle aree di parcheggio.

**Comune di Crevalcore - Urbanistica** esprime Parere di CONFORMITÀ EDILIZIA al progetto di "Ampliamento di impianto produttivo esistente in Via Dell'Industria n. 53 - 187 a Crevalcore, in variante allo strumento urbanistico generale" con prescrizioni tecniche in materia edilizia. Rilascia altresì NULLA OSTA IN MATERIA DI ACUSTICA alla realizzazione di opere e interventi oggetto, con l'obbligo di adempiere alle seguenti disposizioni:

- 1) la ditta dovrà rispettare i limiti di immissione assoluti e differenziali stabiliti dalla vigente normativa in materia di acustica;
- 2) le opere, gli interventi e gli impianti dovranno comunque essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- 3) non potranno essere attivate sorgenti sonore senza che siano prima state adottate, installate e rese funzionanti le soluzioni per la mitigazione del rumore da esse prodotto previste nella documentazione presentata;
- 4) l'installazione di nuove sorgenti sonore o l'incremento della potenzialità delle sorgenti esistenti sarà soggetta a nuova domanda.

**SORGEAQUA S.R.L.** invia il Nulla Osta all'allacciamento al Servizio Idrico Integrato. Rilascia altresì il NULLA OSTA alla realizzazione dei seguenti allacciamenti. corredato di prescrizioni e precisazioni:

- ALLACCIO DELLA RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE
- ALLACCIO DELLA RETE FOGNARIA ACQUE NERE

**Il Comune di Crevalcore** ha ritenuto di potersi **avvalere dell'istituto del silenzio assenso** in particolare per i seguenti contributi:

- Azienda USL di Bologna - Silenzio Assenso;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - Silenzio Assenso;
- Geovest S.r.l. - Silenzio Assenso;
- Hera Luce S.r.l. - Silenzio Assenso;
- Telecom Italia S.p.a. - Silenzio Assenso;
- 6° Reparto Infrastrutture – Ufficio Demanio e Servitù Militari - Silenzio Assenso;
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Regione Emilia Romagna - Silenzio Assenso;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po - Silenzio Assenso;
- Comune di San Giovanni in Persiceto - Silenzio Assenso;
- Comune di Anzola dell'Emilia - Silenzio Assenso;
- Comune di Calderara di Reno - Silenzio Assenso;
- Comune di Sala Bolognese;
- Comune di Sant'Agata Bolognese - Silenzio Assenso;
- Comune di Nonantola - Silenzio Assenso;
- Comune di Ravarino - Silenzio Assenso;
- Comune di Camposanto - Silenzio Assenso;
- Comune di Finale Emilia - Silenzio Assenso;
- Comune di Cento - Silenzio Assenso;

#### **PRESO ATTO CHE**

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispone la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la

motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

## SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000 in merito al procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente sito a Crevalcore in Via Dell'Industria n. 53 e 187, in variante allo strumento urbanistico generale comunale, con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

Il progetto è relativo all'ampliamento e alla riorganizzazione funzionale di un'attività produttiva esistente. Il proponente ha manifestato la volontà di ampliare la struttura esistente per proseguire con l'attività in essere di MB Stampaggi S.r.L. incrementando le lavorazioni attuali, mediante un intervento di nuova costruzione di un capannone, utilizzando per l'intervento anche le adiacenti aree di proprietà del Comune di Crevalcore necessarie per l'ampliamento del piazzale produttivo a servizio dell'attività. Il procedimento unico ex art. 53 è stato avviato dall'impresa IMMOBILTEC S.P.A, che è proprietaria delle aree e degli immobili ove è collocato l'attuale impianto produttivo sito in Crevalcore, in Via dell'Industria, dove la ditta MB Stampaggi S.r.L. svolge la propria attività, facendo ambedue le società parte del medesimo gruppo societario.

L'intervento trasforma un'area attualmente non utilizzata e piantumata, con conseguente perdita di permeabilità. Si raccomanda di specificare nella Dichiarazione di Sintesi la quota di superficie permeabile residua dopo la realizzazione degli interventi, e di garantire che non sia inferiore al 10% della ST nel nuovo assetto, anche mediante eventuali desigillazioni.

Analogamente per il verde e le alberature, che saranno in parte eliminate, si raccomanda di massimizzare la superficie a verde utilizzando eventualmente coperture e/o pareti, anche al fine di migliorare il microclima.

In merito al rumore, poiché nelle immediate vicinanze dell'insediamento produttivo è presente un recettore residenziale, dovranno essere svolte tutte le verifiche relative al rispetto dei limiti come indicato nel parere di ARPAE APAM.

per LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Patrizia Vitali<sup>1</sup>**

L'INCARICO DI FUNZIONE

UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

**PAOLA CAVAZZI<sup>2</sup>**

*(lettera firmata digitalmente)<sup>3</sup>*

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpa Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>3</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.